

## Commozione e applausi per il compleanno della Polizia

Mentre la fanfara - in collegamento dalla Basilica di **San Bernardino a L'Aquila**, danneggiata dal terremoto, suonava l'inno nazionale - a piazza del Popolo, a Roma, gli uomini e le donne della Polizia, schierati di fronte al presidente della Repubblica lo cantavano a voce alta. Si è conclusa così la cerimonia ufficiale del 157° anniversario della Polizia di Stato che si è svolta a Roma alla presenza delle massime autorità dello Stato. In questo modo l'Istituzione ha voluto essere vicina alle popolazioni colpite, poco più di un mese fa, dal terremoto offrendo solidarietà anche a tutti i poliziotti che lavorano con grande impegno in quelle zone.

"Grazie per quello che fate ogni giorno, ve lo dico con il cuore, da cittadino prima ancora che da Ministro". Così **Roberto Maroni** ha terminato il suo intervento salutando il capo della Polizia e ringraziando tutti gli uomini e le donne presenti alla cerimonia. Il Ministro ha ricordato, tra le altre cose, "l'impegno straordinario" contro la lotta alla mafia e alla camorra con la confisca dei beni alla criminalità organizzata e l'arresto di 177 latitanti (nel 2008) e di altri 41 nei primi mesi del 2009.

Subito dopo il discorso di Maroni, il **presidente Giorgio Napolitano** ha consegnato le medaglie e le onorificenze ai parenti dei poliziotti caduti in servizio che "con il loro sacrificio hanno contribuito alla crescita del nostro Paese" ha ribadito il ministro Maroni.

Tanti applausi e ammirazione ha suscitato anche **l'esibizione dei motociclisti** della polizia stradale che si sono cimentati in un spettacolo di incroci e figure geometriche che richiedono particolare abilità. Il saggio si è concluso con un "simbolico" servizio di scorta alle moto storiche della Polizia di Stato.

Al termine della cerimonia, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, affiancato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni e dal capo della Polizia Antonio Manganelli, ha visitato l'area espositiva fermandosi a salutare e a parlare con gli uomini e le donne della Polizia di Stato. "**C'è più sicurezza insieme**" è lo slogan che spicca in piazza del Popolo, dove il capo dello Stato ha ammirato: la Lamborghini della Polstrada accanto alla vecchia Alfa Romeo 2000 Sprint; la moto Bmw 850-Rt; il motoscafo "Levriero" e il furgone blindato in dotazione al primo reparto mobile di Roma e ancora l'elicottero Agusta. Da un lato della piazza la parete attrezzata per il 'free climbing', dall'altro una vasca allestita dal Centro nautico della Polizia da dove 2 sommozzatori immersi hanno salutato il presidente della Repubblica.

Un ampio spazio su piazza del Popolo è riservato quest'anno alle auto delle **polizie straniere**. E proprio oggi il capo della Polizia Antonio Manganelli ha partecipato ad una colazione con i capi delle polizie europee e con le loro delegazioni. Un'occasione per rinsaldare i rapporti di collaborazione che, a livello internazionale, sulla base di accordi bilaterali e multilaterali, permettono alla polizia italiana di affrontare nel modo migliore la criminalità transazionale.

Tra le autorità, presenti alla cerimonia, e che hanno fatto il giro della piazza per vedere dai vicino mezzi e attrezzature utilizzate dalla Polizia di Stato anche il sindaco di Roma **Gianni Alemanno** con la fascia tricolore.

08/05/2009